

ESAME DI MATURITÀ

DECRETO-LEGGE 9 settembre 2025, n. 127

L'esame verifica conoscenze, abilità e competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, ma anche il grado di maturazione personale, autonomia e responsabilità degli studenti. Tiene conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico, della partecipazione alle attività di formazione scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali, di quelle maturate nell'ambito dell'educazione civica e in altre attività coerenti con il percorso di studio, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

La formazione scuola-lavoro assume un ruolo importante, in quanto testimonia l'impegno in esperienze coerenti col percorso di studi connettendosi alla funzione orientativa dell'esame di maturità, tramite esperienze che aiutano a sviluppare competenze trasversali e a indirizzare le scelte post-diploma.

Il Curriculum dello studente rappresenta, inoltre, un elemento di valorizzazione nel colloquio orale.

E' prevista una commissione ogni due classi, con cinque membri: un presidente esterno, due membri esterni e due interni.

Ogni anno il Ministero individua, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova scritta tra le materie caratterizzanti i percorsi di studio, le **quattro discipline oggetto del colloquio** e le modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio stesso.

Il colloquio mira a verificare l'apprendimento in ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Tiene conto dell'impegno dimostrato in ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché dell'impegno evidenziato in azioni particolarmente meritevoli, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Negli Istituti Professionali il colloquio orale tende a valorizzare particolarmente il curriculum dello studente e le attività di formazione scuola-lavoro (ex PCTO), la seconda prova scritta, a carattere nazionale, è basata sulle discipline caratterizzanti il percorso, con griglie ministeriali (per maggiore oggettività) ed integra competenze tecniche e professionali.

I punteggi massimi attribuibili ai candidati sono i seguenti:

- 40 punti di credito scolastico;
- 60 punti per le prove d'esame (20 1^ prova scritta, 20, 2^ prova scritta, 20 colloquio orale).

L'esame è considerato valido solo se il candidato svolge regolarmente **tutte** le prove previste.

Per i candidati che raggiungano almeno 90 punti complessivi tra credito scolastico e prove d'esame, la commissione può integrare il punteggio fino a un massimo di tre punti.

La Commissione può, con decisione unanime e motivata, conferire la lode a chi ha ottenuto il punteggio massimo in tutte le prove e nel credito scolastico.